

Castel San Pietro Novità in viale Terme: la Provincia stanzerà ottomila euro per un "sollevatore mobile" La piscina all'aperto diventa accessibile ai disabili

CASTEL SAN PIETRO - Un contributo di quasi ottomila euro per dare alle persone diversamente abili la possibilità di entrare e uscire dall'acqua della piscina all'aperto di viale Terme. Dopo il sollevatore fisso montato qualche anno fa, la struttura comunale potrà infatti usufruire di quello mobile. Merito della Provincia di Bologna che, dopo attenta analisi, ha comunicato al Comune di Castel San Pietro di avere accettato la richiesta presentata qualche mese fa su indicazione dell'assessore allo sport, Sauro Dal Fiume.

Il contributo in arrivo da Palazzo Malvezzi (7.776 euro) è finalizzato all'acquisto di



un'attrezzatura che consentirà ai disabili di utilizzare, nel modo più agevole possibile, la vasca all'aperto della piscina di

viale Terme. Un cosiddetto "sollevatore mobile", per l'appunto. Per ottenerlo, il Comune castellano ha partecipato a un

La piscina comunale
L'intervento dovrebbe partire entro l'estate, i tempi dipenderanno dalla liquidazione dei fondi

bando pubblico indetto dalla Provincia. Ora che l'amministrazione castellana ha vinto non rimane che aspettare. I tempi dell'intervento sono infatti legati alla liquidazione dei fondi provinciali. La speranza è che arrivino prima dell'estate. Naturalmente soddisfatto l'assessore Dal Fiume. "Con questo secondo contributo - spiega - l'assessore provinciale allo sport, Marco Pondrelli, ci permette di completare l'attrezzatura per fare scendere in acqua le persone diversamente abili. Potendo contare già sul sollevatore fisso della piscina coperta, a suo tempo finanziato dalla Provincia, e molto presto sul sollevatore mobile nella piscina all'aperto".

In attesa del sollevatore mobile, l'assessore Dal Fiume fa sapere che l'intervento per la sostituzione degli attuali macchinari per il trattamento aria dell'impianto natatorio al coperto dovrebbe partire intorno a metà febbraio. "Domani (oggi, ndr) ci sarà il sopralluogo dei tecnici della ditta incaricata per verificare gli ultimi elementi utili alla sostituzione - conclude - così da potere procedere, da metà febbraio in poi, all'installazione delle nuove macchine. Queste garantiranno una corretta areazione all'interno della piscina coperta agli operatori, agli istruttori e ai cittadini che utilizzano l'impianto di viale Terme".

Il progetto si sviluppa su otto ettari di superficie. I lavori inizieranno a fine febbraio

La Sillaro Est si proietta nel futuro

L'area di servizio avrà più parcheggi, hotel e nuovo autogrill

Un progetto per trasformare una semplice area di servizio in una sorta di meta turistica con tanto di albergo e "centro commerciale", enormi spazi per parcheggiare l'auto e mangiare durante un lungo viaggio, magari anche riposarsi su un comodo letto. E' una rivoluzione vera e propria quella che Società Autostrade ha inizia-

to a mettere in pratica sulla propria rete viaria e che, ben presto, toccherà anche la Sillaro Est sull'A14 all'altezza di Castel San Pietro. Già, proprio il luogo in cui, lo scorso 10 gennaio, l'autogrill gestito dalla ditta modenese Finifast ha preso fuoco all'improvviso riducendosi a un ammasso semi-carbonizzato. Ebbene, questo

piccolo spazio è destinato a cambiare forma e a fare parte, entro la fine del 2010, di una gigantesca area di servizio che si espanderà su oltre otto ettari di superficie. E la stessa sorte spetterà - o è già spettata - ad altre 29 aree di Società Autostrade per un investimento complessivo di 1 miliardo di euro.

CASTEL SAN PIETRO - Per partire con l'intervento ci sono voluti ben otto anni. Era il 2002, infatti, quando Società Autostrade riuscì ad aggiudicarsi il terreno necessario per portare a compimento il suo sogno di espansione. Il 2007 quando presentò per la prima volta la proposta all'amministrazione comunale castellana. L'accordo fu fatto in fretta ma per vedere partire i lavori, tra autorizzazioni e bandi d'affidamento della gestione delle diverse strutture - negozi, ristoranti, alberghi - sono serviti altri tre anni. Al momento la società sta allargando il piazzale, niente di più, ma entro la fine di febbraio Finifast dovrebbe iniziare a cantierare la zona di sua competenza.

Finifast all'opera La ditta modenese si è aggiudicata il bando per la concessione dei lavori che riguardano l'autogrill, quindi l'intera zona dedicata alla ristorazione (bar, self-service, tavola calda), e l'area commerciale, che racchiuderà al suo interno il classico market, diversi negozi e sale dedicate all'esposizione - una

I dipendenti della ditta chiedono il pagamento anticipato della cassa integrazione Finifast-sindacati, l'accordo non c'è

IMOLA - (g.c.) L'incontro con i lavoratori c'è stato ma l'accordo ufficiale tra sindacati e azienda non è ancora arrivato. La situazione dei 38 dipendenti (14 a tempo pieno e 28 part time) della Finifast impiegati nell'autogrill dell'area di servizio "Sillaro Est", lungo l'A14, andato in fumo lo scorso 10 gennaio per via di un incendio provocato da un banale corto circuito è in fase di stallo.

Dopo l'incontro della scorsa settimana con la ditta modenese, ieri mattina le rappresentanze sindacali (Cgil, Cisl e Uil) hanno visto i lavoratori e gli hanno comunicato i termini dell'accordo. "L'assemblea è andata bene - spiega Silvia Balestri della Fisacat/Cisl Imola - anche se non abbiamo potuto riferire ai dipendenti della Finifast cosa l'azienda intenda fare con la maturazione dei ratei e delle ferie. In ogni caso, la preoccupazione principale che è emersa è quella del ritardo con cui viene pagata la cassa integrazione rispetto a uno stipendio normale, ossia due mesi circa. Stia-



mo cercando di capire se possiamo anticiparlo".

Il pagamento anticipato della cig straordinaria - l'80% dello stipendio - da parte della Finifa-

Ieri l'incontro coi 38 lavoratori
La trattativa continua

L'autogrill bruciato lo scorso 10 gennaio I dipendenti Finifast sono in ansia anche per la maturazione di ratei e ferie (foto Sanna)

st sarà uno dei temi su cui verterà la trattativa. "Vedremo cosa dirà la ditta al prossimo incontro - conclude Balestri - ma in alternativa i lavoratori potrebbero rivolgersi alle banche".

delle quali sarà affidata al Comune in comodato d'uso gratuito per un lustro in base all'accordo stipulato nel 2007. Le due strutture saranno sepa-

rate e si svilupperanno su tre piani per un totale di oltre tremila metri quadrati. Ma non mancheranno il Punto Blu per l'assistenza e un'area riservata

ai camionisti. Il tutto costerà qualche milione di euro alla Finifast che, per rifarsi della spesa, avrà in gestione la struttura per una dozzina

d'anni. "Il cantiere dovrebbe essere aperto entro fine febbraio - spiega Giovanni Anania, direttore commerciale della Finifast - ma definire le esatte

tempistiche è difficile". La speranza è che il nuovo autogrill sia pronto prima di settembre, così da potere regalare ai turisti in viaggio lungo l'A14 tra Bologna e Imola un maggiore confort.

Sosta e benzina Il progetto non toccherà solo l'autogrill. Il restyling dell'area per il rifornimento benzina e per la sosta dei mezzi di trasporto spetterà direttamente a Società Autostrade. I posti auto verranno notevolmente aumentati (da 63 a 530), così come quelli per i camion (da 13 a 100), mentre per indurre conducenti e passeggeri a riposarsi durante il viaggio verrà costruito un albergo di sette piani con oltre cento camere da letto. Totale: 5.500 metri quadri. Rispetto al resto dell'area di servizio, i tempi per la realizzazione dell'hotel saranno senz'altro più lunghi. In ogni caso la sua gestione verrà affidata per i prossimi 18 anni alla catena alberghiera italiana che ha vinto l'appalto per tutti gli edifici simili destinati a nascere lungo le autostrade A1, A4 e A14: la Una Hotel & Resorts.

Domani è il "Giorno della memoria". Ecco le iniziative in programma Shoah, gli eventi per non dimenticare

CINQUE CASTELLI - Il 27 gennaio è il "Giorno della Memoria", la giornata scelta in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti. Domani, dunque, tutta Italia celebrerà questa importante ricorrenza. E il territorio dei Cinque Castelli non sarà da meno.

Castel San Pietro Un'originale iniziativa proposta dai ragazzi dell'alberghiero "Scappi" in collaborazione con il Comune e del Bologna Football Club celebrerà il Giorno della Memoria. Domani alle 11, al Cassero, il gruppo di lettura interpretativa composto da una quindicina di ragazzi di diverse classi presenterà letture sulla vicenda del calciatore e allenatore ungherese Arpad Weisz, che allenò la squadra di calcio del Bologna negli anni '30 e morì, insieme alla moglie e due figli, ad Auschwitz il 31 gennaio 1944. Ai testi della lettura

hanno lavorato tre classi, la regia è di Valeria Ianniello.

Medicina Letture e musica caratterizzeranno il ricordo della Shoah nella città del Barbarossa. Alle 21, nella sala Auditorium di via Pillio 1, si terrà la presentazione del libro fotografico di Amerigo Setti, "Pietre di Monte Sole". Il volume, composto da foto dell'autore modenese corredate da commenti in prosa e poesia a cura di Giovanni Basile e Vincenzo Francia, sarà interpretato da Laura Dall'Olio, Cristina Modelli, Rita Dal Pozzo, Tosca Selleri e Luciana Ungarelli. Il tutto con l'accompagnamento delle musiche e dei canti di Andrea Rami, Marilena Piconese, Silvia Parma, Paola Del Verme, della Corale Quadrivium. Inoltre, per i più giovani sono previste in biblioteca una serie di letture e conversazioni sul tema. Tutte le scuole sono invitate a partecipare.

Dozza Le celebrazioni prenderanno vita a Toacanella, per l'esattezza nel centro civico. Alle 16.30, nella sala Polivalente, avranno luogo letture e proiezioni sul tema della Shoah alla presenza dei ragazzi che frequentano la terza media a Toscanella. A seguire spazio a un dibattito sull'argomento.

Castel Guelfo Come ogni anno la Cooperativa Il Mosaico (Officine Duende), che gestisce la biblioteca, ha organizzato "Memoria". L'iniziativa, una lettura-spettacolo, si terrà alle 10 nella sala del consiglio comunale di Palazzo Hercolani-Malvezzi (via Gramsci). Interverranno il sindaco di Castel Guelfo Cristina Carpeggiani e i ragazzi delle classi terza che frequentano la scuola locale. Si partirà dal significato più simbolico e profano della parola memoria, per arrivare all'eccezione più attuale del termine, ai fatti storici indimenticabili cui esse è legata.

Claudio Franzoni, agronomo: "Solo per discuterne" Impianto fotovoltaico Ca' il Rio Il Pdl chiede una Commissione

CASTEL SAN PIETRO - Una commissione apposita per discutere insieme sulla bontà del progetto dell'impianto fotovoltaico destinato a sorgere nel podere Ca' il Rio. A chiederne l'istituzione e la conseguente convocazione sono i membri della commissione agricoltura del coordinamento Pdl di Castel San Pietro, Paola Cucchi e l'agronomo Claudio Franzoni. In scia all'interpellanza presentata sabato scorso dalla consigliera Elisa Baroncini (Pdl-Lega Nord) sul parco fotovoltaico da realizzare sui due ettari di terreno Ca' il Rio, e insoddisfatti dalle risposte date sull'argomento dal vicesindaco

Giampiero Garuti, i due membri del Pdl castellano richiedono l'istituzione della Commissione agricoltura del Comune di Castel San Pietro "per verificare, con i componenti della stessa, la possibilità di discutere di questo progetto". "Pur consapevoli nel ritenere il fotovoltaico una opportunità - concludono i due - il progetto in questione manca di sensibilità sia verso l'ambiente agricolo, sia verso coloro che lavorano e si sostentano con l'agricoltura. Inoltre, riteniamo sia ora di limitare l'utilizzo dei terreni agricoli per altre destinazioni. Soprattutto in casi di alta qualità come questi".